



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

DIREZIONE GENERALE

A tutto il personale docente e ricercatore

A tutto il personale tecnico-amministrativo

A tutti gli studenti

Ripresa delle attività didattiche in presenza nei Corsi di Studio dell'Ateneo – **DPCM 3 novembre 2020 – Circolare Ministero Università e Ricerca del 30 luglio 2020** – Reg. Ufficiale.U.2833

**CRITERI PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19)
NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA E IN
MODALITÀ MISTA**

AGGIORNAMENTO DEL 4 NOVEMBRE 2020

Ravvisata l'opportunità di proporre linee comuni di indirizzo per un rafforzamento delle misure preventive nell'erogazione delle attività didattiche in presenza, considerate le disposizioni del DPCM 3 novembre 2020, nonché i contenuti della Circolare n. 3 del Ministro dell'Università e della Ricerca – Registro Ufficiale.U.0002833 del 30 luglio 2020, visti inoltre gli esiti del procedimento di valutazione di rischi di contagio COVID-19 nell'Università degli Studi di Parma e la comunicazione del Magnifico Rettore del 30 luglio 2020 recante gli indirizzi stabiliti dagli Organi di Governo dell'Ateneo, sono aggiornati i seguenti criteri di prevenzione e sicurezza.

1. Principi generali

Le attività didattiche in presenza sono in generale caratterizzate da **alto rischio di contagio** per i lavoratori e gli studenti e di conseguenza per la popolazione generale, anche in fase post-emergenziale, in quanto prevedono la concentrazione di persone in spazi chiusi, per intervalli di tempo estesi e affollamento elevato, con fattori di aggravio del rischio individuabili nella aggregazione sociale al di fuori degli spazi universitari e nella necessità di mobilità attraverso trasporto pubblico locale o a medio raggio. Deve inoltre essere osservato che le aule dell'Ateneo costituiscono un contesto eterogeneo sotto il profilo delle soluzioni architettoniche e delle dotazioni impiantistiche e che **l'attuale andamento epidemiologico, sia a livello nazionale che a livello locale, mostra inequivocabile evidenza di mutate condizioni rispetto all'avvio del semestre didattico.**

L'erogazione delle attività didattiche deve pertanto prevedere una ridefinizione delle norme precauzionali per il controllo del contagio. In merito, i principi generali di cui ai seguenti punti sono adottati nella presente fase ad integrazione delle disposizioni generali di Ateneo e di quanto già indicato dagli atti normativi di riferimento.

- i) **Le attività formative e curriculari si svolgono a distanza. Costituiscono eccezione le sole**



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

attività formative e curricolari degli insegnamenti relativi al primo anno dei Corsi di Studio nonché quelle dei laboratori, che continuano a svolgersi nel rispetto dei criteri definiti dal DPCM 3 novembre 2020 - allegati 18 e 22 e dalle presenti disposizioni di Ateneo; per conseguire quanto precede può essere fatto ricorso a parziali modifiche e revisioni dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alle esperienze di laboratorio;

- ii) In conseguenza di quanto indicato al punto precedente proseguono in presenza:
 - gli insegnamenti di laboratorio (laboratori didattici);
 - le esercitazioni di laboratorio, ivi comprese quelle di tipo informatico;
 - le attività di laboratorio propedeutiche alla redazione degli elaborati di tesi;
- iii) Fermo restando quanto sopra, sono temporaneamente sospese le seguenti attività:
 - svolgimento in presenza delle **sessioni di Laurea**;
 - svolgimento in presenza degli **esami di profitto**, fatta eccezione per gli esami che richiedano prove pratiche di laboratorio;
 - accesso a **sale studio e spazi comuni**;
- iv) **Le biblioteche di Ateneo rimangono aperte per il solo servizio di prestito e consultazione su appuntamento.**

Per le attività didattiche che proseguono in presenza o in modalità mista si applicano i seguenti criteri di ordine generale.

- i) Differenziazione degli orari di inizio e fine lezione, allo scopo di ridurre il numero di studenti contemporaneamente presenti all'interno dei poli didattici e sfasare l'utilizzo di percorsi di accesso e spazi di circolazione;
- ii) Assegnazione delle aule in modo invariante a determinati Corsi di Studio e anni di corso, evitando per quanto possibile le rotazioni nell'arco della stessa giornata e nell'arco dell'intero semestre didattico, in modo da giungere a gruppi di utilizzo autonomi, indipendenti e riconoscibili; ove possibile, mantenimento di posti fissi per gli studenti, almeno nell'arco della stessa giornata;
- iii) Prevalente e prioritario utilizzo di aule di grandi dimensioni, dotate di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC), di finestre apribili e di percorsi di accesso non interferenti con altre attività dell'Ateneo, inserite in poli didattici per una più immediata separazione dei flussi in entrata e uscita, con capienza rideterminata per limitare l'aggregazione in ambiente chiuso e conservare la distanza fra le persone; il numero degli occupanti deve essere tale da non superare in alcun caso i limiti di distanziamento dettati dal DPCM 3 novembre 2020 o da altri riferimenti normativi eventualmente emanati in tempi successivi;
- iv) Individuazione dei posti utilizzabili in aula ed in generale negli spazi didattici saltando file e sedute allo scopo di garantire il distanziamento necessario, e adottando, nel caso limite, uno schema a "scacchiera"; il limite di riferimento per il distanziamento dettato dal DPCM 3 novembre 2020 è pari ad 1.0 m con tolleranza del 10%; pertanto nelle aule con



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

posizionamento libero delle sedute, le postazioni devono essere collocate alla distanza minima di 1.0 m; nelle aule con sedute fisse, le postazioni sono alternate “a scacchiera” con distanziamento minimo di 1.0 m, con un margine di misura di $\pm 10\%$. **La previsione di un distanziamento superiore ai limiti previsti dal DPCM 3 novembre 2020 e localmente ridefinito in funzione delle caratteristiche architettoniche e impiantistiche delle singole aule costituisce l’orientamento prioritario dell’Ateneo, per equilibrio fra efficacia dell’azione didattica e congruità delle misure di prevenzione del contagio; in coerenza con quanto precede, valutato l’attuale andamento degli indicatori del contagio ed il conseguente innalzamento del livello di rischio, è stabilito che la capienza effettiva delle aule sia limitata a non più del 25% della capienza nominale;**

- v) Organizzazione dei percorsi di accesso e uscita separati e programmazione dei flussi degli studenti, con apposita segnaletica orizzontale e verticale, anche intesa a prevenire aggregazioni e assembramenti; ove necessario individuare spazi di attesa per evitare la sovrapposizione dei flussi in entrata ed in uscita dalla medesima aula;
- vi) Organizzazione, ove necessario, di una stessa lezione o esperienza di laboratorio su più turni, in modo da ridurre il numero di studenti contemporaneamente presenti all’interno del medesimo spazio didattico; in questo caso i turni devono prevedere gruppi di studenti autonomi, indipendenti e riconoscibili, ai fini della immediata identificazione di eventuali “contatti stretti”;
- vii) I tirocini in strutture assistenziali dei Corsi di Studio delle professioni sanitarie e le lezioni frontali in presenza dei medesimi Corsi di Studio non possono essere svolti nello stesso periodo temporale;
- viii) Disattivazione temporanea dei distributori automatici di cibi e bevande ubicati all’interno dei poli didattici dell’Ateneo;
- ix) Prioritario ricorso a sistemi informativi che evitino le opportunità di contatto interpersonale e organizzazione delle attività di ricevimento studenti, o comunque correlate all’erogazione delle attività didattiche, mediante prenotazioni e appuntamenti; prediligere in ogni caso l’utilizzo di sale riunioni e similari, di ampia superficie e dotate di finestre apribili;
- x) Erogazione di preventiva formazione e informazione rivolta a studenti e docenti in merito a rischio COVID-19 e alle misure di prevenzione del contagio adottate dall’Ateneo, con particolare riferimento agli aspetti comportamentali;
- xi) Supervisione e controllo del rispetto delle misure di prevenzione (v. successivo Punto 11).

L’erogazione di attività didattiche in presenza o in modalità mista deve inoltre seguire ogni regola dettata da disposizioni del Governo, delle Regioni e delle Autorità Sanitarie, e definita anche in tempi successivi, in funzione degli scenari di rischio esistenti per la popolazione generale. Rimane a questo titolo indispensabile che le indicazioni contenute nel presente documento siano oggetto di rivalutazione continua e iterativa con riferimento all’evoluzione del contesto epidemiologico nazionale.

2. Accesso e uscita dalle aule didattiche

Per le attività didattiche che proseguono in presenza, l’accesso degli studenti alle sedi universitarie



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

avviene secondo le seguenti indicazioni.

- i) Preventiva prenotazione del posto in aula e registrazione dell'accesso mediante App UniPR Mobile (<https://www.unipr.it/mobile>) o portale "Agenda Studenti" (<http://agendastudenti.unipr.it/>), ai fini del monitoraggio e della tracciabilità, nonché per facilitare la eventuale successiva individuazione di possibili contatti stretti;
- ii) Impiego di maschere facciali ad uso medico (mascherine chirurgiche) o di mascherine di comunità del tipo in multistrato filtrante, conformi alle disposizioni dell'art. 1, comma 1 e comma 7, del DPCM 3 novembre 2020. Le maschere facciali ad uso medico o di comunità costituiscono strumento di generale prevenzione dei contagi e devono essere costantemente indossate dagli studenti all'interno di tutti gli spazi dell'Ateneo; l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o di comunità si aggiunge rispetto alle altre misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione del contagio, come il distanziamento e l'igiene costante e accurata delle mani, che restano invariate e prioritarie;
- iii) Igiene delle mani favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio con acqua e sapone neutro; distributori di soluzione igienizzante idroalcolica sono comunque posizionati nei punti di accesso alle sedi universitarie e nei punti di maggiore circolazione, in ogni aula, e negli spazi comuni, per permettere la continua igiene delle mani. È sempre obbligatorio il rigoroso rispetto delle precauzioni igieniche prescritte per la popolazione generale e per i luoghi di lavoro; l'igiene delle mani deve avvenire sempre in occasione dell'utilizzo di attrezzature comuni e di erogatori di bevande e snack;
- iv) Ricorso a misura preventiva della temperatura corporea presso il proprio domicilio con astensione dalla presenza nelle sedi di Ateneo quando presente febbre maggiore di 37.5 °C o sintomi riconducibili a COVID-19; pertanto, chiunque presenti febbre (oltre 37.5 °C), tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita dell'olfatto), dovrà rimanere presso il proprio domicilio e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, il 118; l'Ateneo procede ad un controllo a campione della temperatura corporea nei punti di accesso alle proprie sedi ed impedisce l'ingresso alle persone con temperatura pari o superiore a 37.5 °C; è inoltre vietato l'accesso all'Ateneo nei casi di conclamata positività all'infezione SARS-CoV-2 (COVID-19) e ove si provenga da zone a rischio o, nei precedenti 14 giorni, si abbiano avuti contatti stretti con soggetti risultati positivi;
- v) Rispetto delle misure indicate dal decalogo del Ministero della Salute, delle disposizioni generali di precauzione e prevenzione dettate dall'Ateneo e delle eventuali e specifiche procedure integrative adottate dalla struttura universitaria di riferimento (Dipartimento o Corso di Studio);
- vi) Utilizzo dei percorsi di entrata e di uscita individuati da apposita segnaletica, rispettando l'orario delle lezioni e la puntualità; all'entrata e all'uscita dagli edifici, ivi compreso nelle aree esterne, è in ogni caso rispettata la distanza interpersonale di almeno 1.0 m ed è evitata ogni forma di aggregazione; gli spazi di circolazione e gli spazi comuni sono utilizzati esclusivamente per il tempo necessario al transito temporaneo;
- vii) Rimane posticipato a tempi successivi l'accesso di studenti per i quali possa prefigurarsi una

UNIVERSITÀ DI PARMA

Via Università, 12 - 43121 Parma

www.unipr.it



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

condizione individuale di aggravio del rischio, individuata mediante giudizio medico o del Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori e determinata in conseguenza di fattori specifici (quadro clinico pregresso, stato di gravidanza, ecc.). A questo proposito, il Servizio di Medicina Preventiva e i Medici Competenti operano in modo attivo al fine di ricercare gli studenti con “fragilità” e assicurare loro la necessaria tutela per la prevenzione del contagio SARS-CoV-2, con particolare riferimento agli studenti sottoposti a sorveglianza sanitaria. Inoltre, tutti gli studenti interessati o che ne ravvisano la necessità, prendono contatto con lo stesso Servizio (smedprev@unipr.it) affinché, nel rispetto della privacy, possano essere assunte iniziative e misure per garantire la tutela della salute.

3. Utilizzo delle aule didattiche

Le modalità di impiego delle aule didattiche dell'Ateneo sono definite mediante gli **indirizzi operativi e le condizioni** di cui ai seguenti punti.

- i) Occupazione dei posti a partire dalla fila più distante rispetto alla porta di ingresso dell'aula e procedendo secondo apposita sequenza, occupando progressivamente le file di sedute successive;
- ii) Esclusivo utilizzo dei soli posti in aula contrassegnati da apposita segnaletica, evitando sempre l'occupazione di sedute contigue; **nel caso in cui all'interno dell'aula siano presenti sedute libere occorre prediligere una distribuzione omogenea e occupare sempre le sedute poste a maggiore distanza**; non sono utilizzabili le sedute poste nelle immediate adiacenze dei ventilconvettori (fan coils) e delle griglie degli impianti di ventilazione; non sono altresì utilizzabili le sedute poste a distanze inferiori a 2.0 m rispetto alla cattedra;
- iii) A conclusione della lezione i posti sono abbandonati partendo dalla fila più vicina alla porta di uscita dall'aula e procedendo secondo apposita sequenza;
- iv) I docenti accedono alle aule utilizzando una mascherina chirurgica o di comunità o un dispositivo di protezione di efficacia superiore; **durante l'attività il docente rimane posizionato ad una distanza superiore a 2.0 m da qualsiasi altra persona ed effettua la lezione mantenendo l'uso della mascherina**; in tutti i casi in cui non vi sia staticità della posizione alla cattedra e non possa essere assicurata la distanza prevista di almeno 2.0 m (es. laboratori didattici), occorre che il docente indossi una semi maschera filtrante di classe FFP2 o FFP3 conforme a Norma Tecnica UNI 149: 2009 o autorizzata da INAIL con pertinente procedimento di deroga; il docente esce dell'aula per ultimo;
- v) Apertura regolare delle finestre, ove presenti, per aerazione naturale, almeno ad ogni cambio di insegnamento o comunque ogni due ore e per quindici minuti, al fine di garantire il ricambio dell'aria nell'ambiente; nella ventilazione naturale del locale è essenziale mantenere chiuse le porte interne onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti;
- vi) Disinfezione autonoma della postazione di lavoro, svolta direttamente dagli utenti, ove necessario (es. laboratori informatici), mediante idonei prodotti disinfettanti disponibili presso lo spazio didattico;
- vii) Utilizzo di protezioni monouso per microfoni lato cattedra o, in alternativa, di prodotti per



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

la sanificazione autonoma ad ogni utilizzo; i prodotti per la sanificazione sono disponibili all'interno dell'aula;

- viii) Divieto di abbandono di rifiuti e oggetti personali all'interno dell'aula;
- ix) Divieto di utilizzo degli appendiabiti comuni;
- x) Divieto di utilizzo improprio delle aule e aggregazione o assembramento, anche in corrispondenza delle pause fra lezioni successive.

4. Utilizzo delle sale cinematografiche

Le sale cinematografiche sono utilizzate secondo gli stessi criteri esposti al punto precedente per le aule didattiche dell'Ateneo, fatta eccezione per gli aspetti connessi ai vincoli di natura strutturale ed impiantistica. In particolare, nelle sale cinematografiche:

- il ricambio dell'aria ambiente rimane unicamente affidato agli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC); gli stessi impianti devono pertanto essere soggetti a regolazione e verifiche periodiche come indicato negli atti normativi di riferimento e richiamato in sintesi al punto seguente; particolare attenzione deve essere conferita alla quantificazione delle portate di mandata e ripresa dell'aria e all'assenza di flussi di ricircolo;
- i percorsi e la segnaletica possono presentare differenze rispetto a quanto identificato all'interno delle sedi di Ateneo, pur dovendo rimanere inequivocabile il significato sostanziale;
- non è mai possibile occupare sedute fra loro contigue, anche in assenza di segnaletica di identificazione dei posti utilizzabili.

5. Pulizia, sanificazione e impianti tecnici negli spazi didattici

Per quanto inerente le operazioni di **pulizia e sanificazione** delle aule e dei locali destinati ad attività didattiche, si individua in sintesi quanto segue.

- Alle aule e agli spazi universitari aperti agli studenti sono applicate le procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità previste nella Circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 "*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*", in particolare nella sezione "*Attività di sanificazione in ambiente chiuso*";
- Le procedure di pulizia e sanificazione delle aule didattiche sono inoltre definite nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*" – Versione del 15 maggio 2020;
- Può essere previsto l'incremento della frequenza delle operazioni di pulizia nelle zone comuni e ove non sia possibile assegnare in modo univoco aule e posti a stessi gruppi di studenti nell'arco della medesima giornata;
- Per gli ambienti universitari destinati all'erogazione di attività didattiche di natura clinica (es. Centro Universitario di Odontoiatria, Ospedale Veterinario), sono definiti specifici protocolli operativi di pulizia e sanificazione, con contenuti conformi alle disposizioni



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

normative e tecniche di riferimento per il settore sanitario.

Nella gestione e regolazione degli **impianti di climatizzazione, ventilazione meccanica e trattamento aria**, sono adottati gli orientamenti di prevenzione e sicurezza dettati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nei pertinenti Rapporti ad interim. In particolare sono considerate le indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 "*Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*", per il quale risulta necessario definire livelli di rischio esistenti al momento dell'attivazione degli impianti (es. numero dei casi ed effettivo valore di R_t al tempo di riferimento).

Fermo restando quanto sopra, considerata la continua variabilità degli indici di stato del contagio, il rispetto dei vincoli espressi nel Rapporto ISS n. 33/2020 con riferimento alle situazioni a "*rischio moderato*" costituisce requisito minimo per la gestione degli impianti posti a servizio delle aule didattiche dell'Ateneo. Rimandando all'integrale testo del Rapporto si precisa che negli impianti di climatizzazione a ventilconvettori, la regolazione dei parametri di funzionamento, ed in particolare della velocità di emissione dell'aria, è effettuata considerando quanto segue.

- Esercizio del ventilconvettore (fan coil) a velocità (portata) ridotta che garantisca una velocità in ambiente inferiore a 1.0 m/s.

Analogamente, negli impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria sono tenuti in considerazione i seguenti elementi.

- Verifica del regime di funzionamento;
- Esercizio alla massima portata di aria primaria e dei ricambi aria nell'ambiente, nel rispetto delle velocità in ambiente inferiori a 1.0 m/s;
- Esclusione per quanto possibile dei flussi di ricircolo fra mandata e ripresa;
- Esclusione dell'aspirazione dagli ambienti comuni (per gli impianti centralizzati a servizio di più ambienti).

Mantiene inoltre carattere essenziale il controllo periodico degli elementi impiantistici che possono costituire fattore di incremento del rischio; parimenti sono adeguate, ove necessario, le operazioni di pulizia periodica dei filtri e le complessive attività di sanitizzazione, definendone le modalità, i tempi e la frequenza in accordo con le disposizioni di legge e con quanto previsto dai Rapporti ad interim pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ed in particolare dal Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*", versione del 25 maggio 2020.

La regolazione, la pulizia e la manutenzione degli impianti sono assicurate dall'Area Edilizia e Infrastrutture (dirigenza.areaedilizia@unipr.it).

La periodica **aerazione naturale** dei locali mediante finestre apribili è sempre essenziale, anche quando sono in funzione impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria. L'apertura delle finestre deve essere prevista almeno ad ogni cambio di lezione e comunque non meno di una volta ogni due ore nel periodo di utilizzo dell'aula. Come premesso, nella ventilazione naturale degli ambienti è essenziale mantenere chiuse le porte interne onde limitare la potenziale diffusione tra ambienti adiacenti.

6. Laboratori didattici

L'organizzazione dei laboratori didattici avviene secondo gli indirizzi esposti in allegato 2, recante



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

“Misure di sicurezza per le esercitazioni nei laboratori didattici”, e pubblicato in ultima revisione nel sito istituzionale di Ateneo all’indirizzo <https://www.unipr.it/node/28232>.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che particolare attenzione deve essere posta nel distanziamento fra le persone sui banchi di lavoro, realizzando postazioni autonome e indipendenti per ogni studente. Ove si renda necessario l’uso di cappe chimiche, le stesse possono essere assegnate ad un solo studente per turno. Non devono essere predisposte postazioni di lavoro allineate con flussi unidirezionali di aria prodotti da impianti di aspirazione e cappe. Anche nella realizzazione dei laboratori didattici rimane di essenziale importanza valutare la possibilità di parziale erogazione a distanza, realizzando video dell’esperienza di laboratorio, ed organizzare le attività in presenza secondo turnazioni.

Nel caso in cui gli studenti debbano svolgere attività didattiche in coppia o in gruppo devono essere evitate le rotazioni; i referenti del Corso di Studio formano coppie e gruppi fissi per tutta la durata dell’insegnamento.

I Dipartimenti e Centri collaborano attivamente all’approvvigionamento e fornitura dei DPI necessari alle attività dei laboratori didattici, programmando in modo autonomo gli approvvigionamenti nel medio e lungo termine.

In caso di necessità e urgenza, tenuto conto di quanto sopra esposto, la **distribuzione di DPI** per le attività dei laboratori didattici può avvenire a seguito di istanza trasmessa dai responsabili di struttura al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it).

Si precisa in questa sede che le mascherine di qualsiasi tipologia non sono dispositivi usa e getta. Nel presente momento di persistente emergenza è necessario assumere nel luogo di lavoro comportamenti responsabili e avere massima cura dei dispositivi consegnati, evitando sprechi ed utilizzi inopportuni. Per dispositivi utilizzati per brevi frazioni di tempo si auspica il riutilizzo anche in più occasioni, avendo cura di conservare lo stesso in luogo pulito e in busta chiusa.

I Dipartimenti e i Corsi di Studio segnalano specifiche esigenze al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo (spp@unipr.it).

7. Tirocini curriculari e delle professioni sanitarie

La quantificazione dei rischi di contagio COVID-19 connessi ad **attività di tirocinio** svolte presso enti convenzionati pubblici e privati rimangono definite nelle valutazioni operate dal soggetto ospitante (Ente convenzionato) in conseguenza delle proprie attività e luoghi di lavoro. Le attività di tirocinio si svolgono pertanto nelle modalità dettate dagli atti normativi per i settori produttivi di riferimento della sede di tirocinio, nonché nel rispetto delle disposizioni di prevenzione e sicurezza adottate dal soggetto ospitante (Ente convenzionato).

Le attività di tirocinio delle **professioni sanitarie** e le analoghe attività didattiche che, seppur necessarie e indifferibili, risultano caratterizzate da un concreto rischio professionale derivante da potenziale esposizione ad infezione SARS-CoV-2, con conseguente profilo di rischio concretamente diverso rispetto a quello della popolazione generale, si svolgono mediante ricorso a **misure di sicurezza integrative**, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, adottate presso le aziende sanitarie convenzionate e sufficienti per garantire il controllo del rischio residuo. Fermo restando quanto precede, in queste attività è in generale indispensabile il ricorso a DPI specifici, quali le semimaschere filtranti di classe FFP2 o FFP3 conformi a Norma Tecnica UNI 149: 2009, gli occhiali di protezione, i guanti monouso. I tirocinanti adottano con costanza e sistematicità ogni misura di sicurezza definita dalla sede di tirocinio.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

I Corsi di Studio delle professioni sanitarie, nell'organizzazione delle attività didattiche professionalizzanti, tengono in considerazione i rischi derivanti dall'alternanza delle presenze degli studenti in strutture sanitarie e in aule didattiche dell'Ateneo, minimizzando la promiscuità e prossimità fra gruppi di studenti coinvolti in attività diverse ed evitando l'uso promiscuo di attrezzature didattiche. **Pertanto, nei Corsi di Studio delle professioni sanitarie non possono essere svolti tirocini in strutture assistenziali e lezioni frontali in presenza nello stesso periodo temporale.**

Nel caso in cui gli studenti debbano svolgere attività didattiche in coppia o in gruppo devono essere evitate le rotazioni; i referenti del Corso di Studio formano coppie e gruppi fissi per tutta la durata dell'insegnamento.

I Dipartimenti e i Corsi di Studio segnalano specifiche esigenze al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo (spp@unipr.it).

8. Esami di profitto

Lo svolgimento degli esami di profitto in presenza è sospeso per rispetto delle disposizioni del DPCM 3 novembre 2020, fatta eccezione per gli esami relativi ad insegnamenti che richiedano prove pratiche di laboratorio. In questi casi lo svolgimento di esami in presenza avviene secondo gli indirizzi esposti in allegato 2, recante "*Misure di sicurezza per le esercitazioni nei laboratori didattici*" e pubblicato in ultima revisione nel sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28232>.

9. Sessioni di Laurea

Lo svolgimento delle sessioni di laurea in presenza è sospeso per rispetto delle disposizioni del DPCM 3 novembre 2020.

10. Informazione e formazione degli studenti

Ai fini informativi sono affisse in tutte le sedi di Ateneo, ed in particolare nelle zone di accesso, le indicazioni inerenti la corretta organizzazione e fruizione delle attività didattiche in presenza. Sono inoltre affisse e distribuite, anche mediante posta elettronica e sistemi web, le seguenti informazioni di sintesi per gli studenti:

- La prenotazione del posto in aula avviene mediante la App UniPR Mobile (<https://www.unipr.it/mobile>) o il portale "Agenda Studenti" (<http://agendastudenti.unipr.it/>), utilizzando le credenziali di Ateneo;
- Per l'accesso alle sedi dell'Ateneo occorre indossare una mascherina chirurgica o di comunità e procedere all'igiene delle mani;
- Non è possibile frequentare le sedi dell'Ateneo in presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), provenienza da zone a rischio (es. paesi esteri per cui sono individuate restrizioni), contatti stretti con soggetti positivi (es. convivente positivo ad infezione COVID 19) o propria positività accertata ad infezione a COVID-19;
- In presenza di contatti stretti con soggetti positivi (es. convivente positivo ad infezione COVID 19) o di propria positività accertata ad infezione COVID-19 occorre immediatamente contattare il Servizio di Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Parma (tel. 0521 033101 - 0521 033103 - smedprev@unipr.it) unitamente ai referenti del proprio Corso di Studio (Presidente, Segreteria Didattica, Segreteria del Dipartimento);

UNIVERSITÀ DI PARMA

Via Università, 12 - 43121 Parma

www.unipr.it



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

- Gli studenti sono fortemente invitati a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell'Ateneo;
- Il distanziamento fra le persone pari ad almeno 1.0 m è sempre necessario, anche durante gli spostamenti all'interno delle sedi universitarie e nella frequentazione degli spazi esterni;
- L'accesso alle aule e ai laboratori didattici avviene seguendo i percorsi indicati e rispettando l'orario delle lezioni;
- All'interno delle aule occorre occupare esclusivamente i posti contrassegnati;
- All'interno dei laboratori didattici occorre rispettare tutte le indicazioni fornite dal Docente al momento dell'avvio delle attività;
- L'uscita dalle aule e dai laboratori didattici avviene seguendo i percorsi indicati.

11. Vigilanza e monitoraggio delle procedure

L'Ateneo monitora l'attuazione delle misure di prevenzione previste per lo svolgimento dell'attività didattica in presenza e istituisce un servizio di controllo degli accessi e del rispetto delle disposizioni di sicurezza in ogni plesso didattico nel quale si svolgeranno lezioni in presenza. I Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio e i Docenti titolari di insegnamenti segnalano all'Ateneo eventuali criticità nell'applicazione delle misure di prevenzione.

I Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corso di Studio e i Docenti titolari di insegnamenti hanno facoltà di elaborare eventuali procedure, che si configurino come complementari e di dettaglio rispetto ai presenti criteri generali e che rimangano utili per l'adeguamento rispetto a specifiche esigenze didattiche di corsi e insegnamenti.

Il Magnifico Rettore, tramite l'ausilio e la partecipazione attiva dei Direttori di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, dei Medici Competenti, del Referente Universitario per COVID-19, del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, procede al monitoraggio delle procedure e dei casi di positività ad infezione SARS-CoV-2 (COVID-19) ed effettua il riesame e l'aggiornamento dei presenti criteri di prevenzione per lo svolgimento delle attività didattiche in presenza o in modalità mista.

12. Casi sospetti o accertati di positività fra gli studenti

Qualora all'interno delle sedi e attività universitarie siano presenti studenti sospetti o confermati di positività ad infezione COVID-19, devono essere attuate procedure per l'immediata identificazione e limitazione delle sequenze di contagio. In particolare vige l'obbligo di **astenersi dalla presenza nelle sedi universitarie** ove ricorra una delle seguenti condizioni.

- Presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) anche se manifestati al di fuori delle sedi di Ateneo;
- Provenienza da zone a rischio (es. paesi esteri per cui sono individuate restrizioni);
- Intervenuto contatto stretto con un soggetto risultato positivo (es. convivente positivo ad infezione COVID-19), anche al di fuori degli spazi universitari;
- Positività accertata a SARS-CoV-2 (COVID-19).

Nei casi di positività accertata o di intervenuto contatto stretto (es. convivente positivo a infezione COVID-19), vige inoltre l'obbligo per lo studente di informare tempestivamente il **Servizio di Medicina**



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it – tel. 0521 033101 – 0521 033103) e i referenti del proprio Corso di Studio (Presidente, Segreteria Didattica, Direttore e Segreteria del Dipartimento).

I referenti del Corso di Studio, congiuntamente al Direttore del Dipartimento, collaborano con il Servizio di Medicina Preventiva dell'Università ai fini dell'individuazione delle persone che hanno interagito o avuto contatti stretti con lo studente sospetto o accertato di positività, ricorrendo alla registrazione delle presenze in aula mediante app o portale. In questa fase il Manager per la qualità della didattica provvede alla raccolta interna degli elenchi. Il Servizio di Medicina Preventiva, con la collaborazione attiva del Dipartimento, richiede alla persona positiva di indicare eventuale frequentazione di biblioteche e sale studio. In caso affermativo, i nominativi negli elenchi sono integrati con le presenze registrate dalle biblioteche.

In presenza di un caso di **positività accertata**, le persone che hanno avuto contatti stretti, una volta individuate e avvertite, si astengono dalla presenza nelle sedi universitarie e seguono le indicazioni di carattere normativo fornite da AUSL Parma e quelle, integrative, eventualmente fornite dal Servizio di Medicina Preventiva dell'Università. Oltre a quanto precede, il Servizio di Medicina Preventiva in accordo con il Direttore del Dipartimento ed il Referente universitario per COVID-19:

- trasmette ad AUSL Parma - Dipartimento di Sanità Pubblica l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento. Possono essere utilizzati i seguenti contatti telefonici di riferimento - AUSL Parma 0521 396436;
- trasmette comunicazione ai docenti, al personale tecnico amministrativo e agli studenti che hanno partecipato alle lezioni raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa e la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria competente;
- trasmette istanza all'Area Edilizia e Infrastrutture (dirigenza.areaedilizia@unipr.it) per la chiusura delle aule, e in generale degli spazi utilizzati, e la successiva pulizia e sanificazione dei locali e degli impianti e affinché siano informati gli operatori economici titolari di contratti di appalto e adottate misure aggiuntive di sicurezza e coordinamento eventualmente necessarie.

In presenza di un caso di **positività accertata** la ripresa delle attività è subordinata all'esito dell'indagine epidemiologica svolta dall'Autorità Sanitaria (AUSL Parma) e al rispetto delle raccomandazioni del DPCM 3 novembre 2020 – Allegato 22. **Pertanto, in assenza di un periodo diversamente fissato dall'Autorità Sanitaria, la ripresa delle attività in presenza del personale coinvolto (docente e tecnico-amministrativo di supporto alla didattica) e degli studenti iscritti all'anno di corso o al turno con il caso confermato, avviene a seguito di un periodo di 15 giorni, individuato a decorrere dalla data dell'ultimo contatto con la persona positiva.** Nello stesso periodo, le persone coinvolte sono invitate a rimanere presso il proprio domicilio con sorveglianza passiva dei sintomi e a seguire le indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Sanitaria.

Fermo restando quanto sopra, **la ripresa delle attività in presenza del personale docente che abbia svolto le lezioni nel pieno rispetto delle misure di sicurezza (quindi in assenza di "contatto stretto") può avvenire, in alternativa alla scadenza dei 15 giorni, nel momento in cui sia stata verificata l'assenza di**



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

indicazioni diverse da parte di AUSL Parma e sia stato eseguito un test molecolare (tampone rinofaringeo) con esito negativo. Ai fini di attivare le valutazioni che precedono, il personale docente trasmette istanza al Direttore del Dipartimento di afferenza e al Servizio di Medicina Preventiva dell'Università. Nel periodo di tempo necessario allo svolgimento delle valutazioni, il personale docente è invitato a rimanere presso il proprio domicilio con sorveglianza passiva dei sintomi e a seguire le indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Sanitaria.

Per un periodo temporale di 15 giorni, individuato a decorrere dall'ultima presenza della persona positiva, sono inoltre sospese le attività didattiche in presenza del Corso di Studio, per l'intero anno di corso interessato, anche in considerazione che l'attività didattica può proseguire on-line e non è quindi interrotta. In funzione di condizioni specifiche, i limiti della sospensione possono essere estesi a Corsi di Studio o anni di corso differenti. Nel periodo di sospensione le attività didattiche proseguono con modalità a distanza. La medesima procedura viene attivata anche per le attività curriculari (esami di profitto, esami di laurea, ecc.).

In caso di registrazione di casi di positività in numero superiore a 3 nello stesso periodo, corso di studio e anno di corso, il Direttore del Dipartimento, di concerto con il Magnifico Rettore e il Direttore Generale, provvede ad estendere il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, eventualmente anche per l'intero semestre. In evidenza di una estensione del contagio su diversi Corsi di Studio fra loro correlati l'Ateneo provvede alla chiusura delle sedi interessate.

Gli studenti che manifestano sintomi influenzali durante la frequentazione delle sedi di Ateneo devono immediatamente sospendere le attività, richiedere, se necessaria, l'assistenza degli addetti al primo soccorso, avvisare i referenti del proprio Corso di Studio, recarsi presso il domicilio e contattare il medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria. Nel caso in cui lo studente che presenta i sintomi riconducibili a COVID-19 necessiti di assistenza, gli addetti al primo soccorso indossano immediatamente i DPI necessari (maschere FFP2, occhiali o visiere, guanti) e successivamente fanno indossare alla persona che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica. Gli addetti allontanano dai locali eventuali altri lavoratori o studenti presenti e contattano immediatamente il Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori dell'Università degli Studi di Parma (smedprev@unipr.it). Anche in questo caso sono preventivamente identificate le persone che hanno avuto contatti negli spazi universitari ed i nominativi sono trasmessi ad AUSL Parma - Dipartimento di Sanità Pubblica.

I locali utilizzati da casi sospetti o confermati di COVID-19 sono sottoposti a completa disinfezione e pulizia secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 e s.m.i. Per la decontaminazione, sono utilizzate diverse modalità operative. L'uso di ipoclorito di sodio (0,1%) o, per le superfici che possono essere danneggiate dell'etanolo (70%), può essere seguito da trattamenti diversi, nel rispetto delle indicazioni normative e di quanto indicato e autorizzato dalle Autorità Sanitarie. Durante le operazioni di pulizia e sanificazione e a seguito delle stesse è sempre assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia sono condotte da personale che preventivamente formato e addestrato e che indossa idonei DPI (maschere FFP2, protezione degli occhi, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe). A seguire, i DPI monouso sono smaltiti come materiale potenzialmente infetto (codice CER 18.01.03* e caratteristica di pericolo HP 9).

Rimane indispensabile contattare il Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it) per la riammissione alla frequenza delle attività didattiche a seguito di eventuale positività ad infezione SARS-CoV-2.



La generale organizzazione delle attività didattiche dell'Ateneo rimane subordinata all'evoluzione del quadro epidemiologico nazionale e alla conseguente classificazione della Regione Emilia - Romagna nel contesto degli scenari e dei livelli di rischio, come individuati dal Ministro della Salute secondo gli artt. 2 e 3 del DPCM 3 novembre 2020.

Confidando nella massima collaborazione di tutti, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Gli allegati citati nel presente documento sono pubblicati sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina:

<https://www.unipr.it/node/28232>

13. Principali riferimenti

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali - Integrazione del 24 aprile 2020;
- Ministro della Pubblica Amministrazione - Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 recante il "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19";
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione";
- Ministero della Salute, circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- Ministero della Salute, circolare n. 17644 del 22 maggio 2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento";
- Istituto Superiore di Sanità "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

virus SARS-CoV-2” – Versione del 25 maggio 2020;

- Istituto Superiore di Sanità “*Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*” – Versione del 15 maggio 2020;
- Istituto Superiore di Sanità “*Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*” – Versione del 25 maggio 2020;
- Nota del Direttore Generale dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma (AUSL Parma) prot. 14961 del 3 marzo 2020 “*Risposta a richiesta Prefettura di Parma Epidemia da COVID 2019 – Sicurezza sui luoghi di lavoro*”;
- Nota del Direttore Generale dell’Università degli Studi di Parma prot. 51740 del 27 febbraio 2020 “*Circolare – Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’art. 1 del decreto legge n. 6 del 2020 – Direttiva DFP N. 1/2020*”;
- Comunicazione del Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Parma del 29 aprile 2020;
- Comunicazione del Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Parma del 30 luglio 2020;
- Comunicazione del Direttore Generale dell’Università degli Studi di Parma prot. 81984 del 29 aprile 2020;
- Nota del Ministro Università e Ricerca “*Il post lockdown e le nuove Fasi 2 e 3*”;
- Parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) del 17 aprile 2020;
- Parere della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) del 20 aprile 2020.
- Ministro dell’Università e della Ricerca – Circolare n. 3 – Registro Ufficiale.U.0002833 del 30 luglio 2020;
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) “*Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di covid-19 nelle aule universitarie*”;
- Circolare del Ministro dell’Università e della Ricerca del 6 settembre 2020 – Registro Ufficiale U.0003766.06-09-2020.

Allegati

- Allegato 1 Informazioni essenziali per gli studenti
- Allegato 2 Misure di sicurezza per le esercitazioni nei laboratori didattici